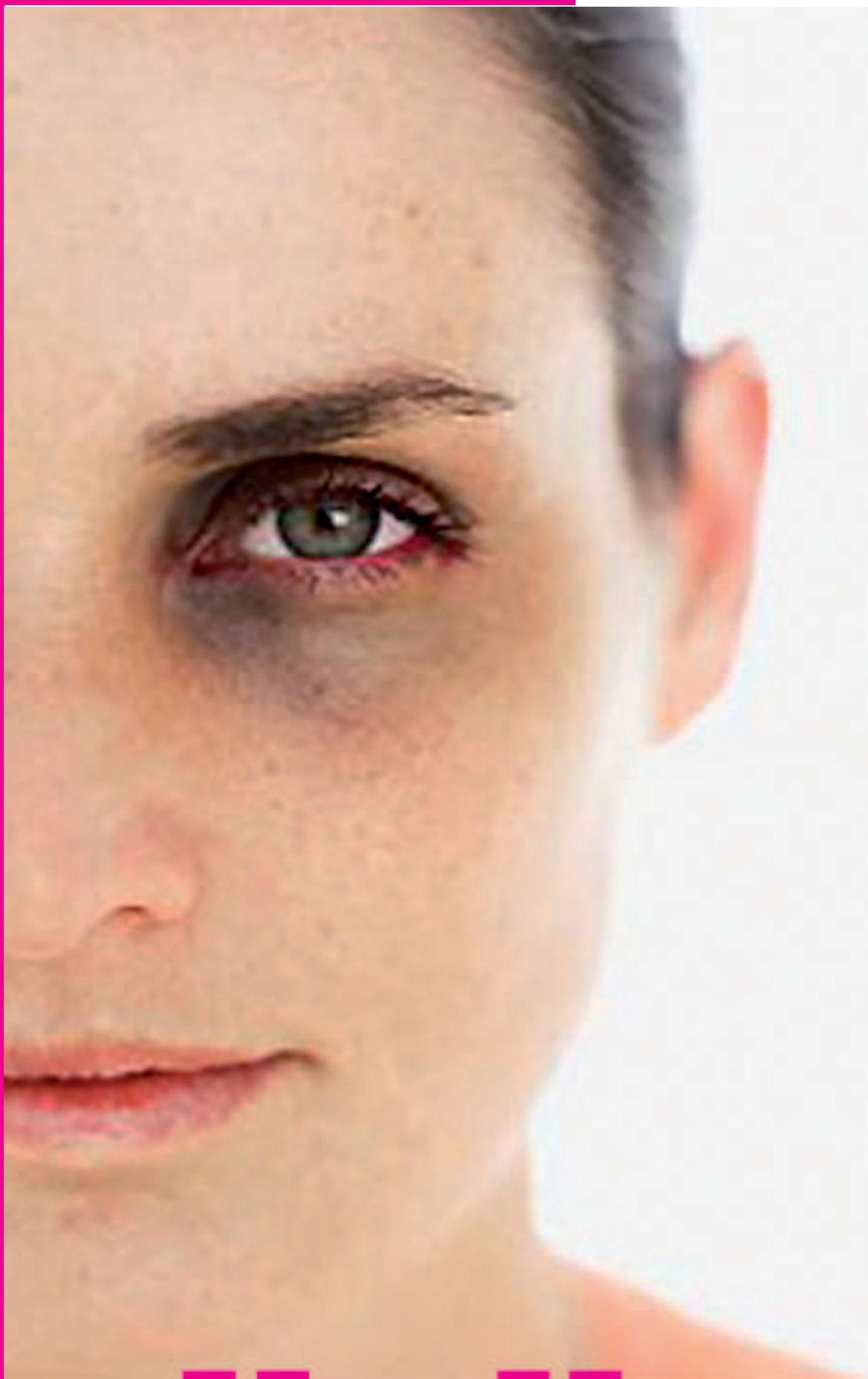


# LA DOMENICA della LUCANIA

## CheBasilicatafa



nancy  
citro

NANCY Citro, materana, ha 28 anni e l'idea di diventare scrittrice non l'aveva mai sfiorata, fino a quando "Un gioco proibito", il suo primo libro (edito da Edizioni Creativa - Collana Piccole Storie) non ha visto la luce e il successo.

Ai concorsi Nancy dedica tempo e attenzione a cominciare da quello indetto dalla Scuola Holden di Torino per il quale la sua composizione "Niente di più perfetto" le consente di partecipare nell'aprile 2008 al Perfect day, giornata d'incontro con scrittori come Ammanniti, Lucarelli, Marzocchi, Veronesi, Baricco. Segue, poi, il concorso di poesie indetto dall'editore Giulio Perrore al quale partecipa con "un groviglio di sensazioni malate". Oggi è presidente dell'associazione culturale Tiaso che vede tra le sue attività la promozione della cultura e della cultura attraverso la videonarrazione. Una tecnica che unisce la diffusione della cultura letteraria e al tempo stesso sta valorizzando tra la gente comune.

E' l'abuso il tema centrale di "Un gioco proibito". Quello che subisce la protagonista ma anche quello dei suoi familiari (madre e fratello) "abusati" nella loro capacità di reazione, nella vitalità dei sentimenti da un padre-padrone la cui fine riannoderà alcuni fili ma ne confonderà altri.

Il volume, presentato alla Fiera del Libro di Torino, ha ottenuto consensi e riscontri positivi, aprendo per molti versi un ulteriore filone della letteratura lucana nella quale si fondono psicologia ed emotività.

Lo stile del racconto e la tecnica dei flashback pongono la vicenda della protagonista al centro di un percorso interiore, familiare e umano dai risvolti inaspettati. Un itinerario che Nancy Citro prosegue, con un contesto ed uno stile di scrittura diversi, nel secondo romanzo per il quale è già al lavoro.



La copertina del libro

A.Ciervo

# Il silenzio dell'abuso